

TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

Gioia per ridare a Dio il primo posto nel nostro cuore

*Celebrazione domestica per famiglie
con bambini e ragazzi*



PER LA CELEBRAZIONE IN CHIESA

(solo per le comunità che scegliessero l'intero cammino)

MUSICA, MAESTRO

Oltre alla chiave di violino e al *mi, al re e al fa*, si prepara la nota da aggiungere sul secondo spazio (il *la*). Durante l'omelia, il celebrante può aiutare i ragazzi a intuire meglio il Vangelo proclamato, attraverso l'aiuto di questa nota.

Può utilizzare queste parole (o simili).

Cel. Il rapporto con Dio non è una compravendita; è un'intimità che vi fa arrivare ad essere veri, a risvegliare quella parte divina che c'è in voi. Oggi Gesù viene a dirci di non fare mercato delle cose di Dio: a ciascuno è data l'infinita libertà di scegliere che fare della propria vita, è la cosa più sacra che sia stata data. Ricordatevi che ogni inizio viene da Lui: accordiamo il cuore, le parole, i gesti alla nota del Vangelo, il nostro LA per iniziare ogni giornata.

Al termine dell'omelia, un ragazzo può essere coinvolto nel porre la nota *la* sul pentagramma.

IMPEGNO E SEGNO

Prima della fine della celebrazione, un catechista (o un'altra figura educativa della comunità) introduce l'impegno con questa esortazione (o simile).

Cat. Provate a togliere un'ora al giorno di TV, videogiochi o altro, per aiutare in casa e per mettere al primo posto gli altri: facendovi vicini al fratello, vedrete in lui il Signore.

Al termine della messa vi verrà consegnata una medaglia con sette stelle che coloreranno i genitori nel momento in cui riuscirete a vivere l'impegno (sappiamo che saranno misericordiosi!) oppure, sulla stessa scia, sette pezzetti di nastro aperti che formeranno via via una catena.

PER LA CELEBRAZIONE IN FAMIGLIA

Presso l'angolo della preghiera, i ragazzi pongono il segno ricevuto a messa o, nel caso in cui non avesse avuto luogo la consegna, si ascolta insieme il canto "Accendi la vita" ripetendo, al termine, l'espressione che più colpisce.

[Qui](#) si trova il link.

Un genitore (o un nonno) dà inizio alla preghiera e proclama il Vangelo.

G. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T. **Amen.**

VANGELO

Gv 2,13-25

Dal Vangelo secondo Giovanni

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

Un ragazzo legge prima la parte “Musica, maestro” riportata precedentemente in “Per la celebrazione in chiesa” e poi il commento che segue.

La sua opera più vera è ricostruire, l'azione propria di Dio è far risorgere. Là dove gli altri si fermano, Egli ti fa ripartire; là dove eri caduto o vivevi addormentato, Egli ti fa rialzare: di nuovo, da capo, un'altra volta, ancora senza stancarsi ti dà il LÀ, il via, una ripartenza che è segno di Grazia.

INTERCESSIONI

Un ragazzo introduce e legge le intercessioni.

L. Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, Signore.

T. Ascoltaci, Signore.

L. Grazie Signore per il dono della tua amicizia. Preghiamo.

T. Ascoltaci, Signore.

L. Fa scendere su di noi e sul mondo intero il dono della tua pace. Preghiamo.

T. Ascoltaci, Signore.

Preghiera spontanea...

G. **Padre Nostro...**

PREGHIERA CONCLUSIVA

Tutti pregano insieme.

Non costruisco la pace
quando non apprezzo le fatiche degli altri,
quando pretendo l'impossibile,
quando sono indifferente al bene,
quando penso solo al guadagno.
Costruisco la pace:
quando al posto del «no» metto un «sì»;
quando al posto della rabbia, metto il perdono;
quando al posto della morte, metto la vita;
quando al posto dell'io, metto Dio.
Amen.

BENEDIZIONE DI UN GENITORE

Un genitore legge questa preghiera e, se lo desidera, traccia un segno di croce sulla fronte dei propri figli.

- G. Signore, sii presso di noi con la tua benedizione.
Signore Gesù, tu porti la gioia nella nostra vita.
Donaci di vivere insieme e di regalarci l'un l'altro, ogni giorno,
una parola e un gesto di bontà.
- T. Amen.**

IMPEGNO

Durante la settimana, ogni ragazzo prova a togliere un'ora di TV (o a stare più vicino a chi ne ha bisogno). Il genitore colora le stelle o lega il nastro (se ricevuti a messa).

A [questo link](#), si trova una proposta di preghiera anche per gli altri giorni della settimana.